



Il Festival dell'energia si trasferisce a Perugia

L'edizione 2012 premia l'attivismo del Comune

di **Andrea Curiat**

Il Festival dell'energia si trasferisce da Firenze a Perugia: «Vogliamo coinvolgere tutto il territorio umbro - commenta il coordinatore scientifico Emilia Blanchetti - che si distingue in Italia per la presenza di imprese di grandissimo spessore e di eccellenza in ambito energetico. Stiamo collaborando con Confindustria Terni e Perugia per coinvolgere pienamente i poli industriali delle due province».

Perugia, in particolare, è la città ideale per ospitare la quinta edizione del Festival, «perché è una città raccolta che permette scambi e interazioni tra i partecipanti anche al di là degli eventi in programma, oltre all'esperienza nell'ospitare eventi di richiamo internazionale», commenta il sindaco, Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia.

«A Perugia - aggiunge - ci siamo dotati di un piano energetico e stiamo velocemente recuperando il gap che ci divideva dalle città europee in materia, per esempio, di impianti fotovoltaici. Adesso andiamo oltre: con il Festival dell'energia pensiamo di ospitare uno spazio privilegiato di riflessione che andrà ad affiancarsi ad altre iniziative come il Perugia Green days e Festarch».

Il festival rappresenta un evento di riferimento in Italia e a livello internazionale per tutte le tematiche connesse al mondo delle energie tradizionali e rinnovabili.

L'edizione 2012 si terrà a Perugia tra il 15 e il 17 giugno: tre giorni di eventi, appuntamenti, manifestazioni e reading, alcuni divulgativi, altri più specifici per un pubblico di addetti ai lavori. Cambia la location ma lo spirito è sempre quello: «Vogliamo parlare di energia a 360 gradi, portando tematiche complesse alla portata di qualunque cittadino», commenta Blanchetti.

Quest'anno il filo rosso che unirà gli eventi del Festival è il grande tema "Energia per ripartire". Sotto questo cappello generico sono stati individuati tre sotto-filoni ulteriori. «Il primo taglio - spiega Blanchetti - è istituzionale e ha a che vedere con il tema delle liberalizzazioni, della concorrenza, della libertà di mercato e di come cambiano questi fattori alla luce degli equilibri di potere nello scenario geopolitico internazionale». Il secondo filone riguarda il rapporto tra risorse e fabbisogni energetici a livello globale, per capire come conciliare i crescenti consumi di energia con la sostenibilità dello sviluppo. Il terzo tema, infine, attiene al territorio, per delineare le future smart city come centri urbani in cui la tecnologia è al servizio di una maggiore efficienza energetica e di una più alta qualità della vita per i residenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNO SPAZIO DI RIFLESSIONE

La rassegna, lo scorso anno ospitata a Firenze, fa leva sull'esperienza di eventi internazionali dell'amministrazione del capoluogo e sulle sinergie con Confindustria